

Il 24 aprile, alle Grazie, anteprima del film documentario sulla Repubblica partigiana. Poi proiezioni in vari centri del Friuli



# Carnia 1944. Ecco il film

**S**ARÀ PROIETTATO in anteprima il 24 aprile, nell'auditorium del Centro culturale Alle Grazie a Udine (via Pracchiuso), alle ore 17, «Carnia 1944. Un'estate di libertà», il film documentario sulla straordinaria e misconosciuta storia della Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli. La proiezione - riservata ai rappresentanti delle istituzioni e alla stampa - sarà introdotta dal Rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, e dal Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo. Il film, girato in Carnia, fa infatti parte del più ampio progetto «Repubblica della Carnia 1944. Le radici della libertà e della democrazia» iniziativa nata per impulso dell'imprenditore ampezzano e partigiano Giovanni Spangaro «Terribile» e che è stata realizzata proprio dall'Università degli Studi

di Udine e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, inserita anche nelle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia.

Dopo quella di Udine, ci saranno altre due proiezioni in anteprima, venerdì 27 aprile: alle 18 nella sala dell'Asilo (via dell'Asilo) ad Ampezzo, e alle 20.30, al cinema David di Tolmezzo (piazza Centa 1). Seguiranno le proiezioni al cinema Visionario di Udine (3 maggio, ore 20.45, alla presenza di regista e attori) al teatro Lavaroni di Artegnà (4 maggio, ore 21), nella sala Canciani di Ragogna (5 maggio ore 20.45), al Sociale di Gemona (10 maggio, ore 21).

Il film, dunque, racconta le vicende che videro, nel 1944, la liberazione, per alcuni mesi, di una quarantina di Comuni friulani e veneti, sul cui territorio venne costituita una Repubblica partigiana comprendente tutte le forze politiche democratiche,

anticipatrice delle conquiste dell'Italia repubblicana. Nato da un'idea di Spangaro, il docu-film è stato affidato alla regia di Marco Rossitti, autore del soggetto insieme a Riccardo Maranzana e Carlo Tolazzi (anche sceneggiatore), con il coordinamento scientifico di Andrea Zannini e la consulenza storica di Alberto Buvoli e Flavio Fabbroni. La fotografia è di Bruno Beltramini, il montaggio di Eleonora Cao, le musiche di Teho Teatro, i costumi di Andrea Stanisci.

La vicenda. Una scolaresca delle superiori, dopo aver ascoltato in classe, per bocca di un vecchio partigiano il racconto di un fatto drammatico della Resistenza in Carnia (l'incendio di Forni di Sotto da parte dei tedeschi) viene condotta dall'insegnante di lettere sui luoghi della Repubblica della Carnia.

Durante il viaggio, che attraversa alcuni dei paesaggi più

suggestivi della Carnia, i ragazzi hanno la possibilità di conoscere i luoghi e le storie di quell'esaltante e tragica esperienza. Attraverso le spiegazioni del professore essi si immedesimano a tal punto nei fatti narrati da ritrovarsi, al confine tra realtà e immaginazione, immersi in essi.

Al termine della giornata, la visita a casa del medico Aulo Magrini, morto in combattimento, e l'incontro con il figlio Giulio che ricorda l'ultimo saluto dato al padre, permettono ai ragazzi di comprendere l'attualità civile di questa eccezionale vicenda storica.

Nel cast figurano Leonardo Zanier (Attilio), Riccardo Maranzana (il professore), Massimo Somaglino (Liberio), Fabiano Fantini (sindaco di Ampezzo), Maurizio Fanin (parroco di Forni di Sotto), Claudia Grimaz (Margherita Cecchetti in Magrini), Giulio Magrini (se stesso).